

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno L. 18 Semestre... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione postale... Direzione ed Amministrazione Via Profetia N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Per più inserzioni prezzi da convenirsi... Cento correnti con la Posta.

L'agonia della Camera francese

La gestazione della nascente.

Sorlirono da Parigi, 8 aprile: Gli uffici dipinti della Camera... Per presentarsi agli elettori candidi come colombe, volliro esumare gli scandali del Panama, questione morta e sepolta... Per l'esperto disordine la creazione della condanna di Zola, come se un atto giuridico potesse essere di competenza della Camera.

pendice della sottoscrizione ha trovato molte proselitte in tutta la Francia, sia perché il sesso femminile è molto devoto, sia perché lusinga la loro vanità il partecipare indirettamente alle elezioni... I padri dell'Associazione hanno risolta nel fatto la questione molto discussa dell'elettorato delle donne.

Il conflitto ispano-americano

L'armistizio agli insorti.

Il messaggio di Mac-Kinley.

Madrid, 10. - In seguito alla visita fatta dagli ambasciatori delle grandi potenze a Gullon, si riceve il Consiglio dei ministri... Il Consiglio decise di concordare l'armistizio agli insorti cubani... Washington 11. - Mac-Kinley inviò oggi a monsignoro il suo messaggio al Congresso.

Katoest 11. - Lea è arrivato. Egli parti dall'Avana fra gli schiamazzi ed i fischi della popolazione. Assicurarsi che il generale Blanco si rifiutò di riceverlo avanti la partenza.

New York 11. - Il New York Herald pubblica una lettera di Maxim Gomez, comandante degli insorti, al console degli Stati Uniti a Sagun... Washington 11. - Al messaggio del presidente va unita la seguente dichiarazione del ministro di Stato.

Washington 11. - Al messaggio del presidente va unita la seguente dichiarazione del ministro di Stato... Questo fatto sarà oggetto (da non si curi) della vostra giusta attenzione.

L'affare Dreyfus-Esterhazy

Le rivelazioni dello schermidore italiano Casella.

Il timore di un grosso scandalo. - Ciò che si preparava a fare l'Italia e la Germania... Casella, ritornato a Parigi, vide il colonnello Panizzardi che gli raccontò quanto segue: Esterhazy ed Esterhazy sono di fatto lo stesso individuo.

Telegrafano da Roma che nel circolo diplomatico che fa capo all'ambasciata estere della capitale, è assai diffusa la voce essere inutile sperare che il governo francese voglia fare la luce attorno all'affare Dreyfus.

Il motivo starebbe in ciò, che Esterhazy fece aperta minaccia, - qualora venisse processato sul serio - di pubblicare l'elenco di tutti gli ufficiali i quali gli fornivano informazioni dietro sottopago.

Questo fatto produrrebbe uno scandalo assai enorme, che si preferisce mantenere le cose allo stato attuale.

Corrispondenti bene informati assicurano che nella questione Dreyfus si trovavano fosse alla vigilia di importanti ed inattesi avvenimenti, e spedi di cambiare completamente faccia a molte cose.

Si ritiene che alla riapertura della Camera italiana saranno presentate interrogazioni sopra questo argomento, cui naturalmente Venosta, mantenendo il doveroso riserbo, risponderà limitandosi a confermare le precedenti dichiarazioni di Bonin, che negò rovesciamente qual-

siasi relazione fra Panizzardi e Dreyfus. Però lo stesso silenzio mantenuto intorno alle rivelazioni del Sidole sarà una nuova conferma che alla Consulta non si vuole, non si può consciamente smentire fatti che risultano veri.

Giustino Ghisla scrive nell'Italia del Popolo che gli ebbe occasione di conoscere il colonnello Panizzardi da capitano, quando trovavasi al 14° reggimento d'artiglieria da fortezza in Genova, nel 1834. Egli presentava allora per uno dei più distinti ufficiali di quel reggimento, e per quanto fosse assai severo in cose di servizio, nei suoi modi cortesi ed il cuore buono, era amatissimo da tutti i suoi dipendenti.

Telegrafano da Parigi in data di ieri:

Dopo che il Consiglio dei ministri a cui il ministro della guerra generale Billot aveva presentato le decisioni del Consiglio di guerra relative a Zola, ratificò la proposta del governo, progetto contro Zola, l'affare veniva ad essere del tutto di spettanza della giustizia civile.

Parò, ad interrompere l'imminente pronunzia, bisognava che le citazioni a Zola e al gerente dell'Aurore venissero notificate non più tardi del giorno 12, compendosi la prescrizione il 13.

Per questo le citazioni furono oggi affidate agli usciari, e Zola e il gerente dell'Aurore se ne ripartono oggi a sfuggire dalla diffamazione.

LA DISFATTA DEI DERVISCI

Telegrafano da Roma che l'ambasciata inglese comunicò alla Consulta i particolari della disfatta subita dai dervisci, che è più disastrosa di quanto si credeva. Alla Consulta si ritiene che la disfatta liberi completamente la nostra colonia, dalla parte dei confini di Agordat, dal timore di qualche incursione dei Baggara nei territori a noi soggetti.

Un dispaccio di Kirochener conferma la completa sconfitta dei dervisci. Mabnum venne fatto prigioniero. I dervisci avrebbero perduto da due a tremila uomini, e gli inglesi 200.

Le notizie, telegrafate poi dall'Entrea alla Consulta descrivono la sconfitta dei Dervisci come gravissima. La lotta fu più accanita, per quanto si ricorda, di quella d'Agordat. I Dervisci adducati si ritirarono. La prigione dell'Emiro Mahmud fu priva del più battagliero capo, dopo Osman Digna, della tribù dei Barber. Dicono mirabile dell'effetto prodotto dai cannoni, e dall'armamento di 24 cannoni Maxim contro l'accompagnamento dei Dervisci.

La brigata inglese subì nel combattimento una perdita di due ufficiali e diecimila soldati, ed ebbe diecimila e 90 soldati feriti. La perdita della truppa egiziana ammontò a 51 soldati morti e 14 ufficiali e 319 soldati feriti.

LA SETTIMANA SANTA A ROMA

Don Marcoantonio della Croce.

Nella Chiesa di S. Croce in Gerusalemme si fece venerdi santo la solita processione, e la croce veniva portata dal principe don Marcoantonio Colonna, ex gentiluomo della regina ed ora assistente al soglio pontificio. Lo seguivano le società cattoliche, i comitati parrocchiali, ecc.

Vi assistevano la regina e la duchessa di Genova, che furono ricevute alla porta della Chiesa dalle autorità ecclesiastiche. Col sollevò le ire di alcuni clericali intrasigetti, che si astennero dal partecipare al corteo.

UNA TORRE GIGANTESCA

Tra poche settimane sarà intrapresa la costruzione d'una torre gigantesca, destinata a far dimenticare le glorie della torre Eiffel. L'enorme edificio s'innalzerà nell'isola di Cayuga, presso le cascate del Niagara. L'immensa torre, i cui piani furono elaborati da una commissione di ingegneri americani, sarà circondata da una ferrovia a spirale a doppio binario; ferrovia che funzionerà per energia elettrica trasmessa dalle stesse cascate del Niagara. La nuova torre sarà d'acciaio e rag-

giungerà l'altezza di seicentocinquanta metri; sarà di forma circolare ed avrà alla base una costruzione a forma di tempio greco, il cui motivo sarà ripetuto sulla cima della torre stessa. Sulla vetta del colossale edificio sarà collocato un globo enorme, diviso internamente in diversi piani. Naturalmente la ferrovia a spirale avrà molte stazioni di fermata, a ognuna delle quali corrisponderà una piattaforma nella torre.

I pellegrini della Mecca

On fa annunciato giorni sono da Gadda, che colà era scoppiata la peste, il che invoca un grande pellegrinaggio per la carovana di pellegrini che vanno alla Mecca. Del pellegrinaggio che fanno i musulmani alla patria di Maometto non c'è nessuno che non abbia udito parlare; pure non sta male il ritornarci sopra, sulla scorta d'una interessante descrizione che si dà la Revue des Voyages, nell'ultima sua puntata.

Il pellegrinaggio che i musulmani fanno ogni anno alla Mecca ha per meta principale la Kaaba, la casa di Dio, la cui origine si perdona nella notte dei tempi.

Questo pellegrinaggio data da così lungo, che esisteva prima ancora della nascita di Maometto e della fondazione della Mecca.

Esso è compreso fra le opere più meritorie, insieme alla fede, all'elemosina, alla guerra santa. Per conseguenza, ogni uomo, da tutti i paesi musulmani, si muovono migliaia e migliaia di pellegrini, vecchi, ciechi, storpi, mendicanti, poveri di spirito, e poveri di denaro, tutti compiono il periglioso viaggio nella speranza di morire in terra santa per assicurarsi la salute eterna.

Il pellegrinaggio dura ordinariamente da 90 a 100 giorni e ha luogo dopo il grande digiuno del Ramadan. Ogni anno un'immensa carovana parte da Dimasch e un'altra dal Cairo. Attualmente però non fanno più, come un tempo, tutta la strada a piedi; ma per la maggior parte i pellegrini si servono delle ferrovie e dei battelli a vapore. I governi continuano a pagare agli "scabbi" del deserto un tributo per il libero passaggio dei pellegrini sul loro territorio; ma i pericoli ora corrono da tempo le carovane sono scomparse quasi completamente.

La carovana propriamente detta addobbata volentieri, per rinforzarsi, coloro che sono estremamente poveri, e non di rado i ricchi e i nobili, sicché la mortalità fra di loro è addirittura enorme. La Mecca, che gli arabi chiamano Ammi el Kora (la madre di tutte le città) è situata in una stretta valle sabbiosa, tra collinette basse, a 45 miglia da Gadda. Ha una popolazione di 45 mila anime, ed è tra le più belle e comode città orientali; per la larghezza delle strade e l'eleganza delle case, quantunque non offra nessun edificio veramente degno di nota.

Disgraziatamente le strade non sono selciate, sicché vi è sempre o una polvere da soffocare, o un fango da entrarvi fino alle ginocchia; altro malanno è che la città difetta d'acqua potabile. È vero che il Zem Zem ne dà tanta; da provvedere tutta la città, ma il pregiudizio religioso non vuole che serva agli usi domestici, di modo che non rimane che un piccolo numero di cisterne per raccogliere l'acqua piovana, mentre quella dai pozzi, delle fontane e dei laghetti, è salmestra e imbevibile. Di conseguenza, al tempo dei pellegrinaggi, tutti soffrono la sete.

Nella parte più allungata della valle si trova la moschea di Beni Aclah, casa di Dio o El Haram. È più piccola degli altri templi musulmani ed ha importanza solo perché rinchiusa la Kaaba, centro geografico e religioso di tutto il mondo musulmano.

La grande moschea ha forma di un vasto parallelogramma di metri 180 per 130. Vi si addetta parzialmente a parte prive d'imposte. La Porta della Salute, per la quale deve entrare il pellegrino, ha l'aspetto grandioso delle più belle porte del Cairo. A traverso agli intercoloni il credente vede dinanzi a sé la Kaaba, che rassomiglia ad un'immensa catafalco coperto del suo drappo fune-

bre, la cui massa [nera present] un vivo contrasto con la viva bianchezza delle altre costruzioni, acutilanti al sole dei tropici; numerosi padiglioni di forme differenti lo circondano, aumentando l'antera maestà del santuario. La moschea è circondata da un quadruplice colonnato sopportante cento cinquanta cupole abbagnanti di candore, e simili ad una corona di perle. Da gli archi pendono lampade che nelle notti del Ramadan, quando sono tutte accese, producono un effetto meraviglioso e fantastico.

La Kaaba è un edificio massiccio, di sedici metri su tredici, alto più che luogo, con una terrazza sul tetto. Una sola entrata dal lato nord conduce all'interno, ma è quasi sempre chiusa da una porta guernita di laminie d'oro e d'argento. In un angolo, a due metri e mezzo sulla porta, è incastonata la famosa pietra nera di cui la tradizione vuole che l'angelo Gabriele l'abbia portata ad Abramo, per ordine di Dio, per costruire la Kaaba, e che si sia uncinata da sé a misura che si fabbricavano i muri, fino ad andar ad occupare il posto assegnato. Un sostegno di cemento rosso, protetto da un cerchio d'oro massiccio, incorona la pietra nera, che è ombrata di una dozzina di frammenti, ed è ornata, di un diametro di 18 centimetri.

La casa di Dio è interamente ricoperta da un immenso drappo di seta nera, grossissima, ricamata in oro e argento. Questa stoffa viene tessuta ogni anno al Cairo, a spese del Sultano di Costantinopoli, che considera questo privilegio come una prerogativa della sua alta sovranità; quindi una carovana la trasporta in grau pompa alla Mecca. Il tappeto tessuto nel 1893 è costato, per la sola seta, 30 mila franchi. Finito il pellegrinaggio, il vecchio tappeto viene tolto dalla Kaaba, che rimane scoperta per quindici giorni. Il drappo spetta di diritto al gran sceriffo che tiene per sé l'oro dei ricami, e taglia la stoffa a pezzi che distribuisce ai più considerabili perseguitati dell'Islam. Il resto poi vende in ragione di 40 a 50 franchi il centimetro quadrato ai pellegrini, felci di possedere la preziosa reliquia.

L'interno della Kaaba si compone di un solo locale, unicamente richiarato dalla porta. Il pavimento è in marmo di diversi colori, i muri ornati di piastre coperte da iscrizioni splendide tutte in oro. L'alto dei muri è soffitto, che non si devono guardare senza mancare di rispetto alla maestà divina, sono rivestiti di magnifica tappezzeria ricamata d'oro, e dagli intercolumni pendono lampade d'oro di lavoro squisito. La visita dell'interno della Kaaba procura numerose indulgenze, ma a condizione che il fedele faccia voto di non più portar scarpe, di non prendere il fuoco con le dita e di non mentire mai più.

Tuttavia questa visita non è obbligatoria; ma il pellegrino che viene a venerare la Kaaba anche all'esterno deve sottostare a lunghe e faticose pratiche. Tutti i venerdì, giorno di gran festa, il dor, la preghiera del mezzogiorno, si fa attorno alla Kaaba, nella grande moschea, che può contenere 40,000 persone. Là soltanto possono pregare fronte contro fronte, perchè in ogni altro luogo si trovano devono orientarsi sempre verso la Mecca. Nelle ore non consacrate alle preghiere, dei letterati tengono conferenze religiose, i maestri danno lezioni. La sera si accendono le lampade, i pellegrini continuano le loro passeggiate devote fino alle nove; poi non restano più che i ferventi, e un numero straordinario di mendicanti, di un sudiciose ributtante, quasi tutti indiai o giavanesi, che vi eleggono domicilio e dormono sotto la protezione di Allah e del suo profeta.

Costantinopoli 11 — Causa l'agglomerazione dei pellegrini regna la carestia alla Mecca ed a Medina. Vi ha però grande pericolo che la peste si estenda. Il Sultano ha costituito, sotto la sua presidenza, una commissione, per inviare colà soccorsi di cereali. Due navi partiranno subito. Ieri si tenne consiglio straordinario di ministri ad Yldiz Kiosk.

### PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

**COLLEGIO DI GEMONA-TARCENTO.**  
Nell'adunanza di ieri ad Artogna venne proclamata la candidatura del **dott. cav. Antonio Celotti** di Gemona. Vi presero parte circa 150 elettori dei vari centri più importanti del Collegio. Parlarono in favore della candidatura Celotti, il cav. Alfonso Morgante, che presiedeva l'adunanza, e il cav. dott. Pietro Biasutti.

**Per una brava insegnante.**  
Scrivono da Povoletto, 7 aprile, al *F. Romagnoli*:  
« Il ministero dell'istruzione concesse, com'è noto, alla signora Maria Cianciotti, maestra e direttrice delle scuole di questo Comune, la medaglia onorevole, per l'opera sua intelligente e solerte nel duplice ufficio. Oggi l'ispettore scolastico prof. Rigotti si è recato qui per farle tenere il relativo decreto. A tal uopo sono rasi diti in un aula scolastica. Il marchese Mengoli rappresentò il Municipio, l'egregio signor Ballio, l'ispettore, tutto il corpo insegnante. Con appropriate e commoventi parole l'ispettore consegnò alla premiata l'onorevole medaglia ministeriale, facendo cenno dei meriti suoi, fra le approvazioni di tutti i presenti. Egli le augurò che la soddisfazione del dovere compiuto e il plauso dei superiori le siano di conforto nell'ardua ma importante missione, e chiamò giustamente fortunato il Comune di Povoletto che ha al suo servizio una educatrice sì valorosa. Dopo la modesta cerimonia, l'ispettore tenne una conferenza didattica, la cui furono trattati vari argomenti riferenti ai bisogni di questa scuola. Si posero quindi le basi del Patronato scolastico che si spera sorga o prosperi presto, coll'appoggio della persona di cuore, le quali potranno esplicare una carità ben ideata e sollievo di tanti alunni poveri ed a rilevante incremento della popolare educazione. Conferenze agrarie. Per cura del Comitato agrario di Cividale oggi si tengono conferenze agrarie sopra lo stallatico e concimi artificiali, in Orsaria (comune di Pramariacco). Domenica 17 corrente, si terranno conferenze agrarie a Buttrio. Il giorno 5 corrente si sono tenute conferenze sul cassafoglio a Prata di Predanone, per cura di quel Circolo agricolo. Il 25 corrente per cura del Comune di Sciole, si terrà in quel capoluogo una conferenza intorno alla piscicoltura. Concorsi agrari per il 1893. Secondo le deliberazioni prese dal Consiglio dell'Associazione agraria friulana nella sua seduta del 19 marzo, sono aperti i concorsi:

1. per il reddito del fondo « Vittorio Emanuele » di lire 120;  
2. per il reddito del « Casotto Fraschi » lire 172, fra quegli istituti cooperativi in gran parte costituiti da diretti lavoratori della terra i quali abbiano attuato o il solo servizio per gli acquisti in materie utili all'esercizio dell'agricoltura o in altro modo siano resi benemeriti della cooperazione agraria. Possono concorrere, non solo gli istituti fondati con gli intenti sopra indicati dopo il luglio 1897, ma anche gli istituti preesistenti, qualora, dopo il termine suddetto, abbiano attuato qualche cosa di nuovo in favore delle popolazioni campesestre. Il tempo utile per inoltrare le domande scade il 31 dicembre 1893.

**Frutti della Sacra Missione.** Ci scrivono da Cividale:  
« Un giovane contadino del suburbio di Zaccola ha dato di volta al corvello perchè non gli fa accordato di portare un gonfalone in una processione. Il poveretto si crede davanti, e smanìa, e impreca e prega. Era un asinello frequentatore delle prediche che tennero qui i Gesuiti nel gennaio e febbraio scorsi, e da quell'epoca ebbe a mostrarsi sempre preoccupato, pensieroso e di umore bizzarro; l'affare del gonfalone non sarebbe stato che l'ultima scintilla sull'orlo della pazzia ».

**Un altro pazzo.** Narrò il *Ta gliamento* di Pordenone:  
« Faccia Giuseppe di Giovanni d'anni 26, mugugno, abitante in Borgo Colonna, martedì sera diede improvvisamente segni di alienazione mentale. Nel mattino successivo andò in giro per la città, armato di un randello, e con un chiodo in bocca, dicendosi il Capo dei Maghi. Percorse alcune persone che incontrò per via, ed una donna ne rimase piuttosto malconca. I rr. carabinieri lo condussero nel nostro Nosocomio ».

**Rettificazione.** Un corrispondente straordinario di scrive da Codroipo in data di ieri 11:  
« Il vostro corrispondente ordinario di Codroipo è stato male informato circa il furto di un berretto alla bambina del signor Zampieri, che sarebbe avvenuto in Chiesa la sera del venerdì santo, e di cui faceste cenno nel giornale di sabato scorso, ed è doverosa una rettifica in proposito. Il fatto, invece, avvenne precisamente così: la bambina perdette il berretto in Chiesa, e la serva (donna, donna) per calmare l'ira dei suoi padroni, inventò di sana pianta la storia del furto, inconsapevolmente, stupidamente quasi, non sapendo a quanti guai avrebbe potuto andare incontro. Il berretto, nel pomeriggio dell'in-

domani (sabato), venne restituito al sig. Zampieri, da una donna che lo trovò per terra in Chiesa. « E' escluso il furto. Ciò per la verità ».

**Mercoledì rinviati.**  
Il Municipio di Palmanova avverte che questi mercati del secondo e quarto lunedì di aprile, cadendo in giorni festivi, vengono rimandati rispettivamente al 18 e 26 aprile stesso. Palmanova, 7 aprile 1893. Il Sindaco. Ing. Q. Scala.

## UDINE (La Città e il Comune)

**Pasqua.** La giornata di domenica e di ieri furono veramente festive per la cittadinanza, e la preoccupazione di tutti e di ognuno appariva quella di celebrare il più allegramente possibile la Pasqua.

Molta animazione dunque in città, malgrado le gite nei vicini paesi, che furono numerosissime. La gita delle gite poi, quella alla quale non si può mancare, vogliamo dire quella di ieri ai prati di Santa Caterina, attirò una enorme folla di cittadini. A sera le carrozze del tram — che per la circostanza aveva raddoppiato il servizio — rientravano tutte *compiete*, e più ancora, da porta Venezia in città.

Il tempo fu mirabilissimo, ma galante; cioè il cielo si mantenne coperto, ma senza mandar giù acqua: quanto meglio però se alla festa non fosse mancata la lievetà dei raggi del divo sole!

Ed anche oggi — benché il calendario non lo dica — come non lo diceva ieri — anche oggi si fa festa. *Omne trivium*... Ed infatti vi sono delle indigestioni e delle sbronze che hanno bisogno di essere *perfettionate* con una terza pacchiata e bevuta, e vi sono scorse dalle quali c'è ancora qualcosa da levare, perchè possano dirsi *perfettamente* vuote!

### IL CONCERTO DI BENEFICENZA. Sia lode agli "omnibus di buona volontà".

I signori del Comitato ordinatore del Concerto di beneficenza, avevano lavorato tutto il sabato, a disporre, curare, classificare i due mila cinquecento doni che dovevano formare, assieme al concerto musicale, la grande attrazione dello spettacolo.

Domenica mattina erano per tempo al lavoro per dare le ultime disposizioni; alle 11.30 si apriva la festa al suono della Banda di Paderno, ed i cittadini si affollavano subito con numerosi al terrapieno di San Giovanni, che a mezzogiorno si erano già venduti diecimila biglietti.

Vi fu un po' di sposta durante le ore del pranzo, ma, verso le 2, l'attrante ritrovo ricominciò ad animarsi, rallegrato dai concerti della brava Banda cavalligera « Saluzza ».

A quest'ora chi s'affacciava alle gradinate della loggia di San Giovanni, vi dava già parecchi vuoti nel ben ordinato trifoglio, che con tanta fatica ed amore era stato composto dai solerti organizzatori.

Alle 4 ebbe principio il concerto della distinta Banda di fanteria, e la resa dei visitatori divenne tale, che, per attraversare il terrapieno, onde ritirare un oggetto vuoto, è chi scrive non ci volle meno di un quarto d'ora.

Alle 8 non vi erano più né doni, né biglietti, e... *meglio da cussì no la podera andar*.

Ma, non si creda che tanta grazia sia piovuta dal cielo: il successo è dovuto all'idea felice, alla perfetta organizzazione, alla generosità dei cittadini.

Al conte Enrico de Brandis, che per tanti giorni prestò il suo lavoro indefesso ed intelligente, ed a quei giovani che lo coadiuvarono con tanto zelo ed abnegazione, prima interessandosi all'ordinamento della festa, poi passando l'intera giornata rinchiusi nelle garette a vender biglietti, o arrampicandosi sulle gradinate a distribuire i doni, un plauso e un grazie proprio dal cuore, in nome della povera infanzia beneficata.

L'incasso totale fu di lire 63271 e benemeriti organizzatori di questa lotteria di beneficenza calcolarono di esaurire la vendita dei biglietti in tre giorni, e invece l'hanno fatto in sei ore! Non è dopo dire che ciò torna a grande onore della cittadinanza udinese.

Non sappiamo ancora a quanto ammontino le spese, ma è certo che non possono essere rilevanti.

Registriamo per finire un atto benefico e non spicciolate incidente, avvenuto durante la lotteria; e cioè il regalo fatto da un capitano dell'esercito di un sacco

di granoturco, che aveva vinto, ad un povero uomo pieno di famiglia e di miseria; ed un paio di schiacciati dati senza ragione da un signore ad un ragazzo.

Il Comitato ringrazia. Rievocando la seguente per la pubblicazione:

« Il Comitato protettore dell'infanzia porge vivissime grazie a tutte le gentili persone che in vari modi contribuirono allo splendido risultato della festa di beneficenza che ebbe luogo il 10 corrente, e specialmente ricorda a titolo d'onore e di riconoscenza, i signori conte Enrico dottor de Brandis, cav. Attilio Paolo, conte Cesare di Colloredo, dottor Costantino Perusini e G. Morelli de Rossi, cui volenterosamente si unirono il conte D. Asquini ed altri egregi, nell'organizzare lo spettacolo ed ordinare la Mostra, l'on. Municipio che graziosamente concesse la Beada, nonché il materiale per la chiusura e per l'addobbo del piazzale, l'illmo signor generale e gli illmi colonnelli comandanti i corpi qui di stanza, che gentilmente mandarono le musiche, e la spettabile ditta Volpe e Malignani, che generosamente fornì l'illuminazione elettrica ».

**Chiamata sotto le armi.** La chiamata sotto le armi per il periodo d'istruzione comprende tutti i militari di prima categoria della classe 1871;

i militari di prima categoria della classe 1892 ascritti alla milizia territoriale nei reggimenti degli alpini;

i militari di prima categoria della classe 1861 e 1892 appartenenti alla milizia territoriale del genio nei distretti di Bergamo, Lecco, Lodi, Milano, Monza, Mantova, Brescia, Como, Voghera; gli altri militari di prima categoria della classe 1871 e 1872 ascritti alle brigate d'artiglieria da fortezza e da costa;

i militari di prima categoria della classe 1866 e 1867 ascritti alla milizia mobile di fanteria e bersaglieri appartenenti ai distretti dei corpi d'armaia primo e secondo (escluso il distretto di Pavia per la classe 1866);

l'armata di prima categoria di fanteria della classe 1867 appartenenti ai distretti di Lodi, Lecco, Varese, e quelli dei bersaglieri della classe 1867 nei distretti di Como, Milano, Monza, Varese, e quelli delle classi 1866, 1867, 1868, appartenenti alla milizia mobile del genio, specialità zappatori nel distretto di Cremona, specialità minatori nel distretto di Varese e zappatori della classe 1868 appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Lodi, Milano, Monza, Pavia ed altri.

Il manifesto per la chiamata sotto le armi si pubblicherà tra breve e il periodo d'istruzione varerà da 20 a 30 giorni. **Lavoro di un artista cittadino.** Nell'atrio del palazzo Barlotto trovati da ieri esposto un bellissimo lampadario a luce elettrica, in ferro battuto, opera dell'artista concittadino Giuseppe Calligaris, conosciuto per altri lavori congeneri.

Tale lavoro venne eseguito su disegno del distinto pittore signor Giovanni Masutti, in stile greco moderno; e ha disposti all'ingiro di cerchioni ornati sono montate trentatré lampade elettriche. Tanto i braccialetti che ogni singolo pezzo sono formati parte in ferro ossidato e parte in rame naturale. Sia per la novità del disegno, come per la finezza artistica della esecuzione, può dirsi un lavoro riuscitissimo, e da quanti lo visitarono venne giudicato un'opera d'arte degna da figurare alla prossima Esposizione di Torino, per la quale è destinato.

All'intraprendente e bravo artista Calligaris, ed all'egregio signor Masutti, le più sincere congratulazioni e auguri di buoni affari.

### Un'assoluzione confermata.

Sabato 9 corrente avanti la Corte di Brescia si discusse una causa in sede di rinvio e di appello da una sentenza del Tribunale di Udine, che a suo tempo interessò assai la nostra città.

Il controllore Franchini, il capo treno Gagliardo e il conduttore Cantarini, erano stati imputati del furto di 64 finguelli sottratti da un cesto spedito nell'ottobre 1893 da Udine a Brescia, nella quale il destinatario aveva rinvenuto la tangaglia del controllore Franchini. Il Tribunale di Udine aveva assolti i tre imputati, difesi dagli avvocati Bertacioli e Casati, escludendo che avessero preso parte al furto.

Ma la Procura Generale di Venezia appellò e quella Roc. Corte condannò i giudicabili a 6 mesi e mezzo di reclusione per ciascuno. Senonchè la Cassazione annullò la sentenza dell'Appello Veneto, e rinviò la causa alla Corte di Brescia. E questa, dopo una mirabile relazione del Presidente di sezione consigliere Della Vecchia, respinse l'appello della Procura Generale di Venezia

e confermò pienamente il giudicato del Tribunale di Udine, con parole lusinghiere per gli istigatori di prima istanza e per i difensori.

Così due degli imputati riprenderanno il loro ufficio, dal quale erano sospesi da un anno e mezzo; mentre per troppo questa riparazione giunge troppo tardi per terzo — il conduttore Cantarini — che nel frattempo impazzì ed è ora ricoverato in una casa di salute.

**Teatro Minerva.** Alle due rappresentazioni di domenica e di lunedì il pubblico, com'era da prevedersi, ha assistito numerosissimo e il successo di Giovanni Emanuel e della sua Compagnia fu pieno e incontrastato.

Al carattere d'istinto l'insigne artista dà una interpretazione sua, che sfugge dagli effetti, che cerca modernizzarlo. Si potrà discutere sulla efficacia di questa interpretazione, ma si deve pur riconoscere ch'essa è lo studio coscienzioso d'una intelligenza superiore, e che ha il merito grandissimo d'essere originale.

Ma, nel *Duella* di Paolo Ferrari, Emanuel fu davvero splendido e insuperabile. E che lavoro! E come, dopo più di trenta anni dacchè fu scritto, esso apparisce più vigoroso e più vero di tanti moderni ed effimeri successi, gonfiati dalla preparata *réclama*.

Il *Conte Sirochi*, una delle più belle creazioni del Ferrari, fu incarnato da Giovanni Emanuel con arte vera e potente. Quest'artista ha il gran merito di non ricorrere a nessun artificio per ottenere l'applauso. Egli studia il carattere che rappresenta, e commuove, affascina il pubblico, avendo solo di mira uno scopo: non tradir mai il concetto dell'autore!

Gli effetti poi della insuperabile direzione dell'Emanuel si videro particolarmente ieri sera. Quelle scene difficilissime d'insieme furono rappresentate con tale accordo che raramente si vide l'uguale.

Non nominiamo singolarmente gli artisti, perchè tutti meriterebbero una lode speciale. Lo faremo dopo qualche altra rappresentazione.

Diciamo soltanto che in entrambe le recite si è veduto il più raro affollamento. Molta eleganza così nella messa in scena, come nel vestire.

Questa sera il signor Direttore, una delle poche commedie veramente belle uscite di Frapola in questi ultimi anni: è quasi nuova, perchè non la rappresentò che lo stesso Emanuel una sola sera, tre anni or sono.

Domenica *Re Lear* di Shakespeare, mai rappresentato a Udine, una parte in cui l'Emanuel è eccezionalmente grande.

Giovedì *Il misantropo* di Molière, un vero gioiello, mai rappresentato a Udine. Venerdì ultima recita: *Lettere d'amore* del Cavallotti, nuova per Udine; *Il cantico dei cantici* dello stesso Cavallotti, e *Il bastardo* di Touroune.

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 12 aprile alle ore 4 pom. sotto la Loggia municipale:  
1. Marcia « La Posta » Lousa  
2. Mazurka « Celestina » De Simone  
3. Atto terzo « La Bohème » Paciosi  
4. Waltzer « L'ideale » G. Marsaso  
5. Sinfonia « Guglielmo Tell » Rossini  
6. Marcia « Piccoli pulcinelli » L. Bény.

**Rammentiamo al pubblico** che il rinomato specialista di diottrica oculistica cav. uff. Massimiliano Neuschüller si tratterà in Udine ancora fino a tutto domani 13. Rinvierà all'Albergo d'Italia per la correzione dei difetti e debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom.

Tutti coloro che portano lenti e che vogliono conservarsi la vista, faranno bene di consultare questo valente specialista, che ha saputo ovunque acquistare la stima e la simpatia di tutti coloro che ebbero bisogno dell'intelligente opera sua.

**All' Ospedale** venne medicato il bambino Zibai Francesco d'anni 8 per ferita lacero contusa al naso, causata da un calcio di un cavallo e guaribile in 10 giorni.

Venne pure medicata la nota Jari Loreoza Luigia d'anni 39 da Remanzacco, per una ferita lacero contusa al capo, riportata in rissa e guaribile in tre giorni.

**Udinese arrestata a Trieste.** L'altra notte venne arrestata a Trieste certa Maria Desimane, d'anni 60, onora, de Udine, perchè priva d'alloggio e di mezzi di sussistenza.

**Un bel gusto!** Durante la notte di domenica alcuni *masse passate* stavano nella tabella dei falegnami Colavitti e Cantoni, in Giardino Grande, e la gettarono nella roggia.

Un orologio d'oro con catena venne perduto ieri, sui prati di Santa Caterina. Chi l'avesse trovato, portandolo all'Amministrazione del nostro giornale riceverà generosa mancia.

Mancia competente a chi porterà all'Amministrazione del nostro giornale un bottone d'oro da polso, con asticella e spranghetta, perduto nel pomeriggio di domenica.

Usate l'«Amaro Baré-gi» a base di ferro China Rabirbaro, topico digestivo e costantissimo.

Negozio trasportato. La Ditta S. De Agostini ha trasportato il proprio Negozio nella stessa via Cavour al n. 3.

Distretto da un morbo cui non valsero a domare le amorose sollecitudini della scienza, spogevasi ieri mattina sul fiore della età, a poco più di ventotto anni il

dott. Ilo Breda segretario presso la nostra Prefettura. Giovane solto, intelligente, virtuosissimo, aveva egli intrapresa la carriera del pubblico impiegato sotto lieti auspici, e le prime prove già legittimavano le migliori aspettative; il crude destino volle invece che, sul momento di coglierne il frutto, dovessero andare irrimediabilmente perduti i suoi studi e fatiche di lungo preparazione, e cure e sacrifici di parenti.

Egli, quanto valente, tanto era buono e modesto, e chi ebbe la ventura di poterlo apprezzare le doti di squisite, non potrà non conservare perenne simpatia memoria del suo nome.

Udine, 12 aprile 1898.

Colpita da acuto morbo, ribelle alle cure della scienza, domenica alle ore 13 è volata al Cielo Olga Pagnutti d'anni nove.

I genitori, affranti dal dolore, danno al triste annuncio.

All'amico Pagnutti, colpito col orrendo delirio del suo affetto di padre, ed alla deculatissima mamma della povera bambina estinta, mandiamo affettuose condoglianze.

Ritraggiamento. Alle buone e gentili persone che tanto affettuosamente contribuirono ad onorare l'estremo trasporto della nostra amatissima Olga, tributiamo i più vivi ringraziamenti, riconoscendo in modo speciale alla sig. dirigente Codogno, alla maestra Fantuzzi ed alle bambine che vollero accompagnare la povera defunta.

Eugenio e Luigia Pagnutti.

Nuovo studio di Notaio. Il sottoscritto pregiasi avvisare che, essendo stato nominato notaio ad Udine, apertosi studio in codesta Città nei locali terreni della casa di sua abitazione, via Rialto n. 5.

Lodovico dott. Billia.

Collegio Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 3 al 9 aprile 1898.

Nati vivi maschi 11 femmine 11 morti 8

Valentino Stefanutti, muratore, con Tranquilla Rina, testrice - Antonio Para, pensionato, con Silvia Panzola, sarta - Antonio Blesoni, conciatelli, con Emmanuela Del Torre, cassalinga - Oreste Pilliani, calzolaio, con Fiorina Modugno, sarta - Pietro Marconiti, tappezziere, con Lucia Cicchiatelli, setolaio.

Matrimoni. Guglielmo Moro, calzolaio, con Emma Ger-vantini, sarta.

Morti a domicilio. Anna Maria Zanoni fu Domenico, d'anni 60, setolaio - Teresa Tonutti di Ferdinando, di mesi 1 - Giuseppe Moratti di Gio Battista, di giorni 15 - Maria Giusto-Vida fu Domenico, d'anni 64, contadina - Aldina Mazzoglio fu Antonio, d'anni 49, sarta - Pietro de Nipoli di Domenico, di giorni 8 - Leonardo Gramoso di Antonio, d'anni 5.

Morti nell'ospedale civile. Giovanni Zelfani fu Pasquale, d'anni 74, agricoltore - Alfredo Bassi di Luigi, d'anni 15, operaio - Biagio Fara fu Pietro, d'anni 57, agricoltore - Beniamino Porciani fu Gio Battista, d'anni 24, sarta - Maria Missio fu Giuseppe, d'anni 78, sarta.

Morti nell'ospedale militare. Luigi Dalla Valle fu Federico, d'anni 21, guardia di Sanza.

Morti nell'ospedale Espositi. Maria Pinuti, di giorni 11.

Totale N. 14 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

LA PELLE DI UNA CONTESSA Storia macabra.

E' una storiella un po' macabra quella che segue, ma ha il pregio d'esser autentica e stranissima. La narra il famoso Lt. Caba de di Parigi nella sua Cronique Medicale a proposito della pelle umana usata in alcune rare circostanze per la legatura dei libri.

Il fatto accadde al noto scienziato Camillo Flammarion.

Una giovane bella contessa, si occupava di scienze e leggeva più particolarmente i libri di Flammarion. Essa persuase il marito ad invitare lo scienziato perché si recasse a passare alcuni giorni della bella stagione in villeggiatura al loro castello nella provincia del Jura.

La contessa aveva soltanto ventotto anni; suo marito era di molto più vecchio di lei. La signora X... era nervosa, assai romantica; la lei non le lasciava che pochi mesi di vita. Parlava con dolce filosofia dell'imminente sua fine e a sera si compiaceva di sognare guardando le stelle.

Un giorno uscì a dire all'astronomo: - Vi darò, più tardi, una cosa che voi non potrete non accettare senza ramarmi offesa.

La villeggiatura finì. Camillo Flammarion aveva poco a poco dimenticato la misteriosa promessa che gli era stata fatta, quando una sera giunse a casa sua un fattorino con un pacchetto al suo indirizzo. Il pacchetto era inoltre accompagnato da una lettera bianca di nero.

La signora Flammarion in assenza del marito ricevette il pacco, e avendo toccato, sotto l'involucro, il contenuto, ritrass bruscamente la mano presa da un senso di disgusto. Quando l'astronomo fu riaccaato, si aprì l'involucro. Conteneva una pelle bianca, spessa, soffice al tatto, e sprigionante - afferma lo stesso Flammarion - come una sorta di fluido elettrico.

La lettera, listata di nero, fornì la spiegazione del misterioso invio. Emanava dal melior della contessa X... ed era così concepita:

«Caro maestro! Compli il voto di una morte che vi ha stranamente amato. Essi mi fecero giurare di farvi giungere, il domani della sua morte, la pelle delle sue bellissime spalle, che voi tanto ammirate e a sera dell'addio, come essa ha detto, e il suo desiderio è che voi facciate leggere, con questa pelle, il primo esemplare del primo vostro lavoro che vedrà la luce dopo la di lei morte.

Vi trasmetto, come ho giurato di farlo, codesta reliquia e vi prego gradire, ecc... Dottor V...»

Flammarion non respinse il dono, ma lo mandò invece presso un conciatore il quale vi lavorò attorno, e dopo tre mesi gli restituì la stessa pelle divisa in bianche, con una grana magnifica, inalterabile. Servì alla legatura del Terra e Cielo.

I tagli del libro sono rossi, disseminati di stellette d'oro. Sull'epidermide dorsale della nevro-patica contessa, Camillo Flammarion ha fatto imprimere, a lettere d'oro, questa dicitura: Ricordo d'una morte...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per la pace. Roma 12 - Si adunerà tra giorni a Roma il Comitato internazionale della pace, col l'intervento di molti deputati e senatori, per occuparsi della questione di Cuba.

Alla radunanza si intende dare un aspetto solenne, concordandosi coi Comitati degli altri paesi e facendo speciale appello ai Governi interessati.

Consiglio dei ministri. Roma 12 - Nel Consiglio dei ministri, che avrà luogo oggi, verranno prese le decisioni definitive intorno al progetto di riforma della tassa sui fabbricati.

Il Consiglio si occuperà pure della situazione internazionale e della condotta che il Governo italiano deve tenere nel conflitto ispano-americano.

La Ricchezza Mobile. Roma 12 - L'on. Broglio, relatore del progetto sulla riforma della ricchezza mobile,

ha dichiarato che non ha alcuna intenzione di presentare la relazione sul detto progetto.

Egli perciò rassegnerà il mandato e la Commissione procederà alla nomina di un nuovo relatore.

Il denaro. Roma 12 - In seguito al rialzo dello sconto a Londra e Berlino, anche in Italia il denaro è diventato più caro.

E' probabile anzi che le Banche d'emissione lo elevino dal 5 al 5 1/2 per cento.

Estrazioni del regio Lotto del 9 aprile 1898.

Table with 5 columns: Location, Numbers, and other details. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 9 aprile 1898.

Table of prices for various goods like flour, oil, and other commodities.

Foraggi. List of prices for different types of hay and straw.

Combustibili. List of prices for wood, coal, and other fuels.

Pollame. List of prices for various types of poultry.

Butiro, formaggio e uova. List of prices for butter, cheese, and eggs.

Formaggio di sorta al cento. List of prices for different types of cheese.

Formaggio (del monte). List of prices for mountain cheese.

Formaggio (del piano). List of prices for plain cheese.

Formaggio (del piano). List of prices for plain cheese.

Bollettino della Borsa

UDINE 12 aprile 1898

Rendita. Table showing interest rates for various bonds.

Obbligazioni Assa Eccles. Table showing rates for ecclesiastical bonds.

Obbligazioni Ferrrovie meridionali. Table showing rates for southern railway bonds.

Fondaria Banca d'Italia. Table showing rates for the Italian Bank.

5% Banca di Napoli. Table showing rates for the Bank of Naples.

Ferrrovie Udine-Pontebba. Table showing rates for Udine-Pontebba railway.

Fondo Cassa Rip. Milano 5%. Table showing rates for the Milan fund.

Trattato Provinciale di Udine. Table showing rates for provincial treaties.

Assicurati. Table showing rates for insurance.

Banca d'Italia ex coupon. Table showing rates for Italian Bank coupons.

di Udine. Table showing rates for Udine.

Popolare Friulana. Table showing rates for the Friulana bank.

Cooperativa Udinese. Table showing rates for the Udinese cooperative.

Totale Udinese ex coupon. Table showing rates for Udinese coupons.

Venete. Table showing rates for Venetian.

Società Tramvia di Udine. Table showing rates for Udine tramway.

Forc. Meridionale ex coupon. Table showing rates for southern railway coupons.

Mediter. ex coupon. Table showing rates for Mediterranean coupons.

Camerali e valtrade. Table showing rates for camerali and valtrade.

Francia. Table showing rates for France.

Germania. Table showing rates for Germany.

Londra. Table showing rates for London.

Austria. Table showing rates for Austria.

Costa. Table showing rates for Costa.

Napoli. Table showing rates for Naples.

Attestati d'importazione. Table showing rates for import certificates.

Chiusura Parigi ex coupon. Table showing rates for Paris closure coupons.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 106.04.

La Banca di Udine sede oro e soldi argenteo a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

CHI HA BISOGNO di fare una cura rioscitente ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari, premiato con medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire 12.00 la bottiglia. Trattanti di continuo incassato successo: 4000 certificati. Gratia è richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C. FIRENZE.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Nota di Ricchezza Mobila

a Conto Corrente 3 1/2 %

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Fabbrica Acque Gasose e Seltz

della Ditta ITALICO PIVA

Via Prefettura N. 17 - UDINE - Via Prefettura N. 17

Specialità e novità per Udine e Provincia Gasose alla Menta, Framboise, Arancio, Caffè, Rhum, ecc. ecc.

Servizio inappuntabile in Città; spedizioni accuratissime in Provincia.

Deposito in Via Mercerie, N. 2.

ACQUA DI PETANZ Sementi da prato

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Baddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

La ditta Pittana e Springolo UDINE - Via Paolo Caneiani, 15 - UDINE

volendo liquidare una vistosa partita di stoffe ed articoli affai li mette in vendita a prezzi ridottissimi.

Quelle persone e famiglie che non badano alle esigenze della moda, possono acquistare delle merci di ottima riuscita con evidente risparmio nella spesa.

La vendita è incominciata il giorno 19 febbraio 1898 nei due Negozi di Via Paolo Caneiani N. 15.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Spretiucich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Mercatovecchio e Via Cavour

DEPOSITO CARTE fine ed ordinarie

per involti ed imballaggio e per allevamento bachi.

Prezzi di fabbrica.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica. Al sabato dalle 9 alle 10.30.

Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Navigazione Generale Italiana

(vedi arrivo in quarta pagina)

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA

Abbonamenti: Anno L. 10.00 Semestre L. 5.00

Un fascicolo L. 1.00

Fasc. di maggio L. 0.50 a deduzione dall'importo dell'abbonamento.

Stampato in Udine presso la tipografia di G. B. Basso.

Per abbonamenti e corrispondenze scrivere a: Direzione dell'«Emporium» - Via Cavour, 12 - Udine.

# PITTECOR

Olio fegato merluzzo finissimo con 5/6 di  
**CATRAMINA BERTELLI**  
gradavole - digestivo

**RICOSTITUENTE**  
per i  
bambini gracili  
e per  
convalescenti

Prescritto dai Medici contro  
**ANEMIA - RAQUITIDE - SCROFOLA**  
e nelle malattie esaurienti

Dr. A. BERTELLI & C. Milano  
e in tutte le Farmacie.  
Bottiglia L. 3. - per gent. 60 per posta.  
Tre bottiglie L. 8.00 - franche di porto.  
Post. doppia L. 9.50 - per gent. 60 per posta.  
Dieci bott. bott. L. 28. - franche di porto.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

## CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARRA

DELLA BELLEZZA



Una chioma folta è l'ornamento degna corona della bellezza. La barba e capelli sono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

### CHININA - MIGONE

**PROFUMATA E INODORA**

L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e stimolante, composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e rapidissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e lo profumato e inodora.

**ATTESTATI**

« Signori Angelo Migone e C. Profumieri - Milano.  
« La loro Acqua Chinina-Migone, profumata e inodora, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel vero senso, e di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.  
« Dottor Giorgio Giovanetti, Ufficiale Sanitario.  
« LATERA (Roma). »

« Signori ANGELO MIGONE e C. Profumieri - Milano.  
« La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essendo affetto immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuso loro forza e vigore. Le pollicelle che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Al miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una chioma folta e sana. »

**Udine Lolli.**

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 e L. 3.00, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** Via Torino, 12, Milano.  
A Udine da Enrico Mason, chimicogiere; A Maniago da Silvio Boranga, farmacia; A Pordenone da Giuseppe Tamari, sociozante; A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise; A Tolmezzo da Chiussi, farmacista; A Pontebba da Aristodemo Cottoli, neg.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Anonima  
Capit. Statutario L. 50,000,000  
tali (Emissione e versato) = 33,000,000

Sede Sociale ROMA.  
Sedi Compartimentali Palermo - Genova.

Compartimento di Genova

### Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese con vapori celestissimi di prima classe.

15 Aprile (Postale) Vapore **PERSEO**  
Tonnellate 6000 - Comandante G. Picconi

15 Maggio (Postale) Vapore **ORIONE**  
Tonnellate 6000 - Comandante V. E. Latereola

1° Maggio (Postale) Vapore **REGINA MARGHERITA**  
Tonnellate 5000 - Comandante A. Sorrelli

1° Giugno (Postale) Vapore **SIRIO**  
Tonnellate 6000 - Comandante Parilli

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

**Avvertenze:** Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigarsi in Udine alla Casa Speciale della Società, rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore - Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

## VERA TELA ALL'ARNICA

**GALLEANI**

Milano - Farmacia Antonio Tencra, successore a Galleani - Milano  
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché la lode più sincera ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oligostearato disteso su tela che contiene i principii dell'arnica montana, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori renali da calcoli nefretici, nelle malattie di sterno, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a legare i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro.  
Lire 2.50 la scheda, franco a domicilio.

**Mixenditori:** In Udine Fabris Angello, G. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena; Filippazzi Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontouca; Treviso, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo; Frizzi C.; Santoni; Venezia, Böhner; Graz, Giabovitz; Fiume, G. Pradami, Jachet P.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleari Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; Roma, via Prata, N. 86 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA PORTOFINO A GENOVA	DA GENOVA A PORTOFINO
M. 1.50	6.50	D. 6.10	9.40
O. 4.45	8.50	D. 9.25	11.05
M. 6.05	9.45	O. 14.35	17.05
D. 11.25	14.15	O. 18.55	19.55
O. 12.35	16.30	M. 19.30	21.40
O. 17.00	22.27	M. 19.30	22.40
D. 20.45	23.45	M. 19.30	23.04

Questo treno si ferma a Portofino.  
(\*) Parto da Portofino.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 6.50	9.40
D. 7.55	9.55
O. 10.55	14.35
D. 17.00	18.55
O. 17.55	20.50

DA GENOVA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A GENOVA
O. 6.45	9.35
O. 9.05	9.45
O. 18.50	19.35

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 3.15	6.30
O. 8.01	10.47
M. 12.42	12.45
O. 17.25	20.30

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 7.45	9.30
M. 12.05	12.15
O. 17.40	19.40

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 6.50	9.40
M. 8.50	10.15
M. 11.30	11.45
O. 15.45	16.15
M. 20.10	20.35

## LA RICCIOLINA



vera arricciatrice inseparabile dai capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immediato successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il petting, passando nei capelli perché questi restino sponziosamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 3.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGREA** - S. Salvatore 4826 - Venezia.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

## NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. - È tutta ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - Resale la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alle portate di tutti. Si vendono a cont. 30, 50, e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

**20 SCOPPI DELLA NOSTRA CASA DI RENDIMENTO DI CONSUMO GENERALE**

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. - Zini Cortesi e Berni - Perelli Paradisi e Comp.

In Udine trovata vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervanutti** in via Mercatovecchio.

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

DA UDINE A VENEZIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
M. 6.50	9.40	M. 10.51	10.57
M. 8.50	10.15	M. 12.15	12.45
M. 11.30	11.45	M. 15.45	15.57
O. 15.45	16.15	M. 20.10	20.35

**Bruciatore istantaneo**

per pulizia istantanea di qualsiasi metallo, oro, argento, piate, bronzo, ottone ecc. Venduto al prezzo di 1.50. Il prezzo è presso l'Ufficio Amministrativo del Giornale «IL FRIULI» Udine, Via della Prefettura opp. 6.